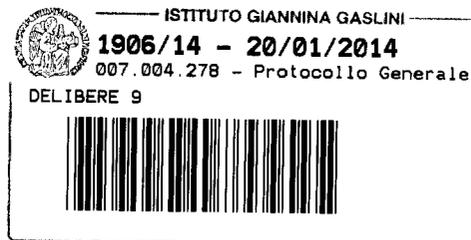




**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



**DELIBERAZIONE N. 9**

L'anno **duemilaquattordici**, addì **venti**, del mese di **gennaio**, alle ore **16,00**, presso l'Istituto "Giannina Gaslini" – Via G. Gaslini, n. 5, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto "Giannina Gaslini", previa convocazione fatta pervenire a ciascun componente nei modi e termini statuari. Sono intervenuti i Signori:

- |                              |              |
|------------------------------|--------------|
| 1) prof. Vincenzo Lorenzelli | - Presidente |
| 2) prof. Amedeo Amato        | - Membro     |
| 3) dott. Raffaele Bozzano    | - "          |
| 4) dott. Donato Bruccoleri   | - "          |
| 5) dott.ssa Renata Canini    | - "          |
| 6) prof. Giacomo Deferrari   | - "          |
| 7) avv. Bruno Elia           | - "          |
| 8) ing. Giacomo Parodi       | - "          |

E' assente il Vice Presidente Dott. Antonio Infante.

Partecipano alla seduta, con voto consultivo:

- Il direttore scientifico prof. Lorenzo Moretta, il direttore sanitario dr. Silvio Del Buono.
- Il direttore generale, dr. Paolo Petralia, che svolge anche funzioni di verbalizzante.

E' presente alla seduta il Collegio Sindacale come segue:

- ing. Carlo Maggi - Componente

E' inoltre presente il direttore amministrativo, dott. Paolo Faravelli.

Il Presidente, riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta. Viene posto in discussione il punto dell'ordine del giorno avente il seguente oggetto:

**Approvazione Piano di Prevenzione della corruzione e Programma per la trasparenza e l'integrità 2013/2015.**

## Il Consiglio

Premesso che:

- la legge 190/2012, disponendo in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione ha, tra l'altro, introdotto l'obbligo per tutte le Pubbliche Amministrazioni di dotarsi di un piano anticorruzione entro il termine individuato, in sede di prima applicazione della legge, nella fine di marzo del 2013;
- ai fini di conseguire gli obiettivi posti, la citata legge 190/2012 ha previsto che il Dipartimento della Funzione Pubblica provveda a coordinare l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione ed a predisporre il Piano nazionale anticorruzione, la cui approvazione è demandata alla Commissione per la valutazione, trasparenza ed integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) costituita dalla legge sopraccitata quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la CIVIT stessa si è espressa nel senso che il termine del 31 marzo 2013 non può essere considerato perentorio (nel senso che il Piano adottato dopo la scadenza del termine è comunque valido), con la conseguenza che il Piano triennale dovrà essere adottato entro il tempo strettamente necessario e secondo le linee indicate nel Piano nazionale anticorruzione, dopo l'approvazione dello stesso da parte della Commissione.

Vista la delibera n. 72 del 11/09/2013 con cui la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione pur prevedendo che lo stesso, in una logica di gradualità, sia oggetto di ulteriori integrazioni e specificazioni in fase di aggiornamento nel 2014;

Preso atto che il citato Piano Nazionale Anticorruzione prevede che ciascuna amministrazione dovrà adottare e comunicare al Dipartimento della funzione pubblica il proprio Piano Triennale di Prevenzione, che di regola include anche il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, entro il 31 gennaio 2014

Preso altresì atto che è opportuno e necessario per il rispetto degli adempimenti imposti dalla Legge 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione, che l'Istituto G. Gaslini provveda all'adozione del piano per la prevenzione della corruzione, contenente il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, entro il 31 gennaio 2014;

Vista la legge 6 novembre 2012 n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'articolo 11 che stabilisce principi e contiene disposizioni in materia di trasparenza;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in cui all'articolo 10, comma 1, si prevede che ogni amministrazione adotti un Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità;

previsti dal Piano di prevenzione della corruzione e che a tal fine il Programma per la Trasparenza costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;

Vista la deliberazione n. 137 del 20/05/2013 con cui veniva nominato responsabile della Trasparenza l'Ing. Gaetanino Tufaro;

Vista altresì la deliberazione n. 268 del 16/12/2013 con cui veniva nominato responsabile della prevenzione alla corruzione l'Avv. Carlo Berri;

Ritenuto pertanto opportuno e necessario procedere, in fase di prima applicazione della legge 190/2012, all'approvazione del Piano di prevenzione della corruzione contenente il Programma per la trasparenza per il triennio 2013-2015, riportato nel documento allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e necessaria;

Visto l'articolo 2 del vigente Statuto Organico dell'Istituto, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione 28 luglio 1995 n. 415, esecutiva ai sensi di legge;

Sentito il parere favorevole del direttore scientifico, del direttore sanitario e del direttore generale;

Dopo breve discussione;

Con voti unanimi,

#### **delibera**

- 1) di approvare, per i motivi espressi in premessa, in fase di prima applicazione delle legge 190/2012 e del Piano Nazionale Anticorruzione, il Piano di prevenzione della corruzione contenente il Programma per la trasparenza per il triennio 2013-2015, riportato nel documento allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e necessaria;
- 2) di dare mandato alle strutture competenti di trasmettere il predetto Piano al Dipartimento della Funzione Pubblica come previsto dall'art. 1, comma 60, lett. a) della sopracitata legge;
- 3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri di spesa;
- 4) di dare altresì atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della vigente normativa.

All.: n. 1

**Il Direttore Generale  
(Dott. Paolo Petralia)**



**Il Presidente  
(Prof. Vincenzo Lorenzelli)**



*Istituto Giannina Gaslini*



**PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA  
E L'INTEGRITA' 2013/2015**

**CAPO I**

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA'**

**Articolo 1**

**Oggetto e finalità**

1. Il presente piano è adottato ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" in conformità alle "Linee di indirizzo del piano nazionale anticorruzione" adottate dal Comitato Interministeriale istituito con D.P.C.M. 16 gennaio 2013 e in attesa delle intese in sede di Conferenza Unificata di cui all'art. 1, comma 60, della predetta legge.

2. Il piano triennale di prevenzione della corruzione, contenente al suo interno il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, è adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente ed è aggiornato annualmente.

**Articolo 2**

**Responsabile per la prevenzione**

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge n. 190/2012 il Consiglio di Amministrazione individua il responsabile della prevenzione della corruzione tra i Dirigenti dell'Ente.

2. Per il triennio 2013-2015, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 268 del 16 dicembre 2013 è stato individuato, quale responsabile per la trasparenza, il Dirigente della U.O.C. Affari Generali e Legali Avv. Carlo Berri.

3. Il responsabile della prevenzione:

- a) propone al Consiglio di Amministrazione, entro i termini di legge, il piano triennale della prevenzione della corruzione e i suoi aggiornamenti;
- b) definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione ed individua, previa proposta dei dirigenti competenti, il personale da sottoporre a formazione e/o aggiornamento;
- c) verifica l'attuazione del piano e la sua idoneità, con specifico riferimento alle eventuali proposte formulate dai dirigenti e dai direttori generali competenti in ordine alle attività ed ai procedimenti esposti a maggior rischio di corruzione;

- d) verifica, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- e) presenta al Consiglio di Amministrazione, entro i termini di legge, una relazione annuale sui risultati dell'attività svolta e ne assicura la pubblicazione sul sito web della Regione;
- f) riferisce al Consiglio di Amministrazione, ogni qualvolta sia necessario.

### **Articolo 3** **Attività' ad elevato rischio**

1. In fase di prima applicazione del presente piano, sono individuati, nell'allegato A, le attività e i procedimenti a rischio corruzione secondo una graduazione (rischio basso – medio – elevato)
2. Sono considerati ad elevato rischio i procedimenti di:
  - a) autorizzazione e concessione;
  - b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;
  - c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
3. Alle attività e ai procedimenti a elevato rischio si applicano le misure ed i meccanismi di prevenzione previsti dall'articolo 5.
4. La tabella sopraindicata è aggiornata tempestivamente dal responsabile della prevenzione ogni qualvolta, nel corso dell'anno, venga a conoscenza o siano segnalate ulteriori attività a rischio.

### **Articolo 4** **Referenti per la prevenzione**

1. Al fine di favorire l'espletamento delle funzioni e dei compiti assegnati dalla legge al responsabile per la prevenzione e promuovere il rispetto delle disposizioni del piano ciascun Dirigente Responsabile di struttura complessa è individuato quale referente per la prevenzione nell'ambito della U.O.C. o del Dipartimento al quale è preposto.
2. I referenti garantiscono l'osservanza del piano nell'ambito delle strutture facenti parte della propria U.O.C. o Dipartimento.
3. Ciascun Dirigente Responsabile di struttura complessa, quale referente per la prevenzione della corruzione a livello dipartimentale, può individuare uno o più dipendenti per fornire collaborazione e supporto operativo alle competenti strutture per l'attuazione delle misure di prevenzione di cui al presente piano.

### **Articolo 5** **Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni**

1. Per le attività ed i procedimenti di cui all'art. 3 sono individuati i meccanismi e le misure di prevenzione seguenti:

- a) piena osservanza degli obblighi di trasparenza previsti dalla vigente normativa nonché di quelli inseriti nel programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- b) indizione, di norma almeno sei mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura di beni e servizi, delle procedure di gara secondo la normativa nazionale e regionale sui contratti;
- c) inserimento nei contratti stipulati dalla Regione di clausole di legalità ai sensi della vigente normativa;
- d) monitoraggio del rispetto dei termini previsti dai singoli contratti per la fornitura di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori;
- e) monitoraggio dell'esecuzione dei lavori con particolare riguardo alle varianti in corso d'opera ed all'apposizione di riserve da parte dell'appaltatore;
- f) rispetto del principio di rotazione degli operatori economici iscritti negli elenchi ufficiali di fornitori o prestatori di servizi nell'acquisizione di servizi e forniture;
- g) applicazione, di norma, del principio di rotazione negli incarichi dei componenti esperti delle commissioni di gara, compatibilmente con le professionalità necessarie disponibili;
- h) applicazione, ove compatibili, delle misure di prevenzione, di cui ai punti precedenti, all'alienazione, concessione e locazione di beni di proprietà dell'istituto;
- i) promozione del principio di rotazione degli incarichi e/o delle pratiche affidate a dirigenti e funzionari nelle strutture particolarmente esposte a rischio di corruzione tra quelle indicate all'art. 3, compatibilmente con le professionalità necessarie disponibili;
- l) individuazione per il personale di specifici percorsi formativi e/o di aggiornamento destinati ai dipendenti addetti alle attività e ai procedimenti di cui all'art. 3 nonché agli altri soggetti interessati all'applicazione del presente Piano;
- m) monitoraggio e rimozione delle eventuali situazioni di incompatibilità e di conflitto di interessi derivanti dall'attribuzione di incarichi interni ed esterni ai dipendenti, anche successivamente alla cessazione dal servizio o al termine dell'incarico, in base alla vigente normativa;
- n) vigilanza sul rispetto dei codici di comportamento dei dipendenti pubblici e regionali da parte di ciascun Dirigente Responsabile di struttura complessa;
- p) introduzione di altre misure eventualmente proposte dai Dirigenti e dalla Direzione in ordine alle attività ed ai procedimenti esposti a maggior rischio di corruzione;
- q) diffusione, a favore dei dipendenti, del presente piano mediante consegna al momento dell'assunzione che, per quelli in servizio, con comunicazione successiva all'approvazione.

## **Articolo 6**

### **Obblighi di trasparenza**

1. La trasparenza dell'attività amministrativa dell'Istituto rappresenta una misura fondamentale nella prevenzione della corruzione e dell'illegalità.
2. Tutti gli atti relativi alle attività e ai procedimenti di cui all'art. 3 sono pubblicati sul sito web della Istituto nel rispetto della vigente normativa.
3. Le misure adottate per l'applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza sono definite nel programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui al capo II del presente piano.

## **Articolo 7**

### **Obblighi di informazione**

1. I responsabili dei procedimenti e delle attività di cui all'articolo 3 devono comunicare i provvedimenti adottati al responsabile per la prevenzione ogni sei mesi.
2. I dirigenti e i responsabili dei procedimenti rientranti nelle attività di cui all'articolo 3 devono informare tempestivamente il proprio diretto superiore e il responsabile per la prevenzione nel caso risultino anomalie, conflitti di interesse, ritardi ingiustificati nella gestione dei procedimenti stessi o altri casi di inosservanza delle disposizioni contenute nel presente piano.

## **Articolo 8**

### **Monitoraggio del rispetto dei termini procedurali**

1. I dirigenti provvedono al monitoraggio trimestrale del rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi di competenza della propria struttura.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini, il dirigente indica le motivazioni che giustificano il ritardo e le misure adottate per eliminare tempestivamente tale anomalia.

## **Articolo 9**

### **Monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti beneficiari**

1. I dirigenti delle strutture interessate alla stipulazione di contratti ed a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere verificano eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti esterni e i dipendenti della propria struttura.

2. Nel caso risultino relazioni di cui al comma 1 il dirigente e/o il dipendente, interessato al potenziale conflitto di interesse, si astiene dall'istruttoria e dall'adozione di qualunque atto relativo al procedimento in questione informandone il diretto superiore.

3. I dirigenti comunicano al responsabile della prevenzione e alla Direzione i casi di astensione.

## **Articolo 10 Responsabilità**

1. I dirigenti, i responsabili di procedimento e tutto il restante personale sono responsabili della corretta attuazione e osservanza delle disposizioni contenute nel presente piano e nella legge n. 190/2012.

2. Ogni violazione alla predetta normativa comporta, ferme restando le ulteriori ipotesi di responsabilità stabilite dalla legge, responsabilità disciplinare a carico dei dipendenti interessati.

3. Ogni soggetto che venga a conoscenza di comportamenti illeciti o del mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente piano e nella normativa correlata è tenuto a fornire tempestiva segnalazione al responsabile della prevenzione, anche per il tramite del direttore generale, con le necessarie forme di tutela, ferme restando le garanzie di veridicità dei fatti a tutela del denunciato.

## **CAPO II PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**

### **Articolo 1 Principi e contenuti**

1. La trasparenza costituisce uno degli elementi centrali per la riforma delle pubbliche amministrazioni come sancito dalla normativa introdotta dal D. lgs n. 150/2009 seguita dalla legge n. 190/2012 e dal D. lgs 14 marzo 2013, n. 33 contenente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

2. Il presente programma è parte integrante del piano per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità e, in fase di prima applicazione, delinea le azioni che saranno svolte dall'Istituto Giannina Gaslini (di seguito indicato con Istituto) in osservanza della vigente normativa, al fine di garantire la massima trasparenza dell'ente nei confronti della collettività. Tale programma è adottato nelle more dell'avvio dell'utilizzazione del nuovo applicativo informatico "*Amministrazione trasparente*", comunque già attivato sul sito [www.gaslini.org](http://www.gaslini.org).

### **Articolo 2 Responsabile per la Trasparenza**

1. L'Istituto individua il responsabile per la trasparenza tra i coordinatori di dipartimento e/o tra i direttori delle unità operative amministrative.

2. Per il triennio 2013 – 2015, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 20 maggio 2013 è stato individuato, quale responsabile per la trasparenza, il Coordinatore del Dipartimento Tecnico-Amministrativo Ing. Tufaro Gaetanino.

3. Il responsabile per la trasparenza:

- a) propone all'organo di indirizzo politico il programma triennale per la trasparenza e l'integrità e i suoi aggiornamenti ;
- b) verifica l'attuazione del programma con particolare riguardo al rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio di Disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- c) controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal Decreto legislativo n. 33/2013;
- d) predispone apposita relazione a consuntivo sulle azioni previste nel programma.

### **Articolo 3** **Azioni e adempimenti già adottati**

1. L'Istituto ha da tempo profuso un forte impegno sul piano dell'informazione e della trasparenza per garantire la massima conoscenza e diffusione delle attività, degli atti e dei provvedimenti, quali le delibere del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e gli Atti Dirigenziali, in una specifica sezione di cui al successivo comma 2.

2. Attualmente sul sito internet dell'Istituto sono presenti le informazioni previste dalla vigente normativa in due sezioni "*Adempimenti Istituzionali*" e "*Bandi di gara e contratti*"; la prima sezione è a sua volta articolata nelle seguenti sotto sezioni:

- Albo Pretorio*;
- Operazione Trasparenza*;
- Consulenze*;
- Osservatorio Prezzi*;
- Conto annuale*;

In queste sottosezioni sezioni sono pubblicate: organigramma, attività e recapiti degli uffici, procedimenti amministrativi, pubblicità legale, finanza, programmazione, bandi gare e avvisi di selezione per attribuzione incarichi, determine a contrarre, nomine e avvisi pubblici.

3. Nell'ottica di una comunicazione interattiva e puntuale e con l'obiettivo di rendere l'ospedale più aperto e vicino ai bisogni dell'utenza e di tutti coloro i quali operano al suo interno, l'Istituto Gaslini si è aperto ai social network attraverso la recente attivazione di alcuni account "ufficiali" disponibili ai seguenti indirizzi Facebook, Twitter e YouTube.

L'Istituto è dotato inoltre della applicazione iGaslini, per iPhone, contenente tutte le informazioni utili a raggiungere ed a orientarsi all'interno del Gaslini.

## Articolo 4 Azioni e adempimenti da adottare nel triennio

1. Si individuano nella seguente tabella i dati e le informazioni che nel corso del triennio 2013/2015 saranno oggetto delle azioni di trasparenza dell'Istituto, alla luce delle disposizioni introdotte dalla legge n. 190/2012 e dai successivi decreti attuativi.

Nel procedere alla pubblicazione sul sito internet dell'Istituto dei dati oggetto delle azioni descritte si garantisce la più ampia fruibilità degli stessi (completezza, comprensibilità, aggiornamento, tempestività e pubblicazione in formato aperto).

A tal fine viene attivata un'apposita sezione del sito internet istituzionale denominata "Amministrazione Trasparente" contenente tutte le informazioni e i dati previsti dal D. lgs. n. 33/2013, con aggiornamento periodico.

Dati da pubblicare (1° livello)	Dati da pubblicare (2° livello)	Riferimento normativo	2013	2014	2015
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'integrità	Art. 10 , c. 8, lett. a	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
	Atti generali	Art. 12 , c. 1,2	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 34 , c. 1,2	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13 , c. 1, lett. a , Art.14	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28 , c. 1	<i>Non attivato</i>	<i>Non attivato</i>	<i>Non attivato</i>
	Articolazione degli uffici	Art. 13 , c. 1, lett. b, c	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
	Telefono e posta elettronica	Art. 13 , c. 1, lett. d	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
	Consulenti e collaboratori		Art. 15 , c. 1,2	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15 , c. 1,2 Art. 41 , c. 2, 3	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
	Dirigenti	Art. 10 , c. 8, lett. d Art. 15 , c. 1,2,5 Art. 41 , c. 2, 3	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento

	Posizioni organizzative	Art. 10 , c. 8, lett. d	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
	Dotazione organica	Art. 16 , c. 1,2	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17 , c. 1,2	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
	Tassi di assenza	Art. 16 , c. 3	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18 , c. 1	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
	Contrattazione collettiva	Art. 21 , c. 1	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
	Contrattazione integrativa	Art. 21 , c. 2	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
	OIV	Art. 10 , c. 8, lett. c	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
<b>Bandi di concorso</b>		Art. 19	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
<b>Performance</b>					
	Piano della Performance	Art. 10 , c. 8, lett. b	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
	Relazione sulla Performance	Art. 10 , c. 8, lett. b	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20 , c. 1	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
	Dati relativi ai premi	Art. 20 , c. 2	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
	Benessere organizzativo	Art. 20 , c. 3	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
<b>Enti controllati</b>					
	Enti pubblici vigilati	Art. 22 , c. 1, lett. a Art. 22 , c. 2, 3	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
	Società partecipate	Art. 22 , c. 1, lett. b Art. 22 , c. 2, 3	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22 , c. 1, lett. c Art. 22 , c. 2, 3	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
	Rappresentazione grafica	Art. 22 , c. 1, lett. d	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
<b>Attività e procedimenti</b>					
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24 , c. 1	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento

	Tipologie di procedimento	Art. 35 , c. 1,2	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24 , c. 2	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35 , c. 3	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
<b>Provvedimenti</b>	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
	Provvedimenti dirigenti	Art. 23	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
<b>Controlli sulle imprese</b>		Art. 25	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
<b>Bandi di gara e contratti</b>		Art. 37 , c. 1,2	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
<b>Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici</b>	Criteri e modalità	Art. 26 , c. 1	<i>Non attivato</i>	<i>Non attivato</i>	<i>Non attivato</i>
	Atti di concessione	Art. 26 , c. 2-art.27	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
<b>Bilanci</b>	Bilancio preventivo e consuntivo	Art.29 c.1	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Art.29 c.2.	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
<b>Beni immobili e gestione patrimonio</b>	Patrimonio immobiliare	Art.30	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
	Canoni di locazione o affitto	Art.30	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
<b>Controlli e rilievi sull'amministrazione</b>		Art.31 c.1	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
<b>Servizi erogati</b>	Carta dei servizi e standard di qualità	Art.32 c.1	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a - Art. 10, c. 5	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
	Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, c. 2, lett. b	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
<b>Pagamenti dell'amministrazione</b>	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art.33	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
	IBAN e pagamenti informatici	Art.36	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento

Opere pubbliche	Art.38	Pubblicazione	Avvio nuovo applicativo e aggiornamento	Aggiornamento
Pianificazione e governo del territorio	Art.39	<i>Non attivato</i>	<i>Non attivato</i>	<i>Non attivato</i>
Informazioni ambientali	Art.40	<i>Non attivato</i>	<i>Non attivato</i>	<i>Non attivato</i>
Strutture sanitarie private accreditate	Art.41 c.4	<i>Non attivato</i>	<i>Non attivato</i>	<i>Non attivato</i>
Interventi straordinari e di emergenza	Art.42	<i>Non attivato</i>	<i>Non attivato</i>	<i>Non attivato</i>
Altri contenuti		<i>Non attivato</i>	<i>Non attivato</i>	<i>Non attivato</i>

## **Articolo 5**

### **Iniziative per garantire un adeguato livello di trasparenza, promuovere lo sviluppo della cultura della legalità ed il coinvolgimento degli stakeholders**

1. L'Istituto intende attivare nel triennio le seguenti ulteriori iniziative:

#### a) Giornate della trasparenza

Saranno organizzate una o più giornate della trasparenza rivolte a stakeholders e utenti interni ed esterni al fine della illustrazione del piano e relazione sulla performance, del piano di prevenzione della corruzione e del presente programma per la trasparenza.

#### b) Consultazione preventiva

Al fine della predisposizione del piano della performance e del programma per la trasparenza per il triennio 2014/2016 saranno progettate apposite azioni di coinvolgimento degli stakeholders interni ed esterni finalizzate ad acquisire pareri e suggerimenti.

#### c) Formazione

Al fine di promuovere la cultura dell'integrità tra il personale dell'Istituto e diffondere la conoscenza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza sarà data massima diffusione di tutta la documentazione in materia e saranno progettati e realizzati interventi formativi da inserire nel piano annuale della formazione.

#### d) Obiettivi individuali e organizzativi

Per garantire una più efficace e tempestiva attuazione delle azioni previste in materia di trasparenza potranno essere inseriti tra gli obiettivi individuali e organizzativi specifiche attività e risultati concernenti il presente programma.

#### e) Controlli

Per garantire il pieno assolvimento degli obblighi informativi stabiliti dalla vigente normativa e dal presente programma saranno attivati appositi controlli a campione sulla applicazione da parte delle strutture dell'Istituto.

## **Articolo 6**

### **Monitoraggio**

1. Il responsabile per la trasparenza, con il supporto delle strutture competenti, cura il costante monitoraggio dell'attuazione del presente programma.

### **CAPO III DISPOSIZIONI COMUNI**

#### **Articolo 1 Disposizioni attuative**

1. Il responsabile della prevenzione della corruzione e quello per la trasparenza propongono al Direttore Generale l'adozione delle disposizioni necessarie ai fini della completa attuazione del presente piano.

**ATTIVITA' E PROCEDIMENTI  
A RISCHIO CORRUZIONE VALUTATI SECONDO LA GRADUAZIONE DEL RISCHIO  
(RISCHIO BASSO – MEDIO – ELEVATO)**

<b>Dipartimento/UOC/UO</b>	<b>Attività/Procedimento</b>	<b>Grado di rischio</b>
Acquisti e Gestione Risorse	Appalti di lavori, servizi e forniture e affini	Elevato
	Gestione della Cassa Economale	Basso
	Gestione Magazzini	Basso
Servizi tecnici e Logistici	Appalti di lavori, servizi e forniture (lavori e opere, manutenzioni) e affini	Elevato
	Gestione del patrimonio istituzionale	Basso
Affari Generali e Legali	CABEF: Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari	Basso
	Affidamento incarichi esterni	Medio
	Gestione del patrimonio aziendale	Medio
	Gestione dei beni mobili	Basso
Gestione e Valorizzazione del Personale	Erogazione stipendi, sovvenzioni, contributi, recupero somme	Medio
	Strumenti incentivanti	Basso
	Autorizzazioni incarichi e attività dipendenti e vigilanza	Medio
	Concorsi e procedure selettive, progressioni di carriera	Medio
	Affidamento incarichi esterni (anche per la formazione)	Elevato
Sistema informativo Aziendale	Affidamento di lavori, servizi e forniture	Elevato
	Gestione apparecchiature informatiche ed elettroniche	Medio

Direzione sanitaria S.A.S.	Verifica su libera professione	Elevato
Bilancio, Contabilità e Finanze	Pagamenti e incassi	Medio
Centro di Controllo Direzionale e Servizio Qualità	Attività di pianificazione e sviluppo (progetti strategici)	Medio
Medico competente	Visite e certificazioni	Medio
Personale sanitario	Somministrazione farmaci e presidi	Medio
Farmacia	Erogazione farmaci	Medio
Tutto il personale	Partecipazione a commissioni di gara, concorsi o selezione	Medio
	Utilizzo patrimonio dell'Istituto	Basso